



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del programma di sviluppo rurale nazionale 2014 - 2020

**Decreto approvazione delle rese benchmark 2018 - produzioni zootecniche**

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

CONSIDERATO, in particolare, l'articolo 37 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 ai sensi del quale gli agricoltori che beneficiano del sostegno per la sottomisura 17.1 sulle assicurazioni agevolate, possono percepire il sostegno solo per avversità che distruggano più del 30%, ovvero del 20% dall'annualità 2018, della produzione media annua nel triennio precedente o della loro produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)8312 del 20 novembre 2015, così come risultante dall'ultima modifica approvata con decisione C(2018)6758 del 9 ottobre 2018, ed in particolare la misura 17 "Gestione del rischio";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, gli articoli 14 e 16;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del programma di sviluppo rurale nazionale 2014 - 2020

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.P.C.M. 21 luglio 2016, registrato dalla Corte dei conti il 7 settembre 2016, reg. n. 2302, di conferimento dell’incarico di Direttore generale della Direzione generale dello sviluppo rurale al dott. Emilio Gatto;

VISTO il D.P.C.M. 17 luglio 2017, n. 143, che ha modificato il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, recante “Regolamento recante adeguamento dell’organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177”;

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 2481, recante individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del D.P.C.M. n. 143/2017 e, in particolare, l’articolo 1, comma 4, nel quale la Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) viene individuata come Autorità di gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall’Unione europea, supportata in tale funzione dagli uffici competenti per materia;

VISTA la Legge 9 agosto 2018, n. 97, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione: "Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo";

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che modifica il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679;

VISTA la Convenzione di delega sottoscritta dall’Autorità di gestione e da AGEA in qualità di Organismo intermedio in data 20 aprile 2018, che sostituisce la precedente delega di funzioni di cui al decreto n. 9618/2016, registrata dalla Corte dei conti il 21 giugno 2018, reg. n. 1-566;

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2015, n. 162, registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 2015, reg. n. 372, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 marzo 2015, n. 59, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020 e ss.mm.ii, ed in particolare il Capo III riguardante la gestione del rischio in agricoltura;

VISTO il decreto dell’Autorità di Gestione 18 maggio 2017, n. 14102, con il quale è stata approvata la metodologia di calcolo delle rese amministrative individuali e delle rese benchmark delle produzioni animali;

VISTO il decreto dell’Autorità di Gestione 26 giugno 2017, n. 18583, con il quale sono state approvate le rese benchmark delle produzioni animali - campagne assicurative 2015 e pregresse;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del programma di sviluppo rurale nazionale 2014 - 2020

VISTO il decreto 22 novembre 2017, n. 29967, con il quale è stata definita la procedura di approvazione delle rese benchmark;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione 2 aprile 2019, n. 15726, con il quale è stato approvato l'aggiornamento della metodologia di calcolo delle rese benchmark delle produzioni zootecniche - campagne assicurative 2016 e successive;

ESAMINATA la nota del 22 maggio 2019, n. 23074, con la quale l'Istituto dei Servizi per il Mercato Agricolo Alimentari (ISMEA) ha trasmesso, a seguito degli esiti della consultazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, le rese benchmark produzioni zootecniche 2018 calcolate sulla base della procedura approvata con citato decreto 2 aprile 2019;

CONSIDERATO l'esito positivo dei controlli effettuati dal funzionario istruttore ai sensi del citato decreto 22 novembre 2017, reso in data 27 maggio 2019, prot.23151;

TENUTO CONTO che con la predetta nota sono state confermate le rese benchmark delle specie da carne, da uova e del prodotto miele, determinate sulla base della metodologia di cui al citato decreto dell'Autorità di Gestione 18 maggio 2017;

RITENUTO necessario, per consentire la gestione della misura 17.1, approvare le rese benchmark trasmesse dall'ISMEA con la citata nota del 22 maggio 2019

**DECRETA**

**Articolo 1**

*(Approvazione delle rese benchmark delle produzioni zootecniche annualità 2018)*

1. Sono approvate le rese benchmark 2018 dei prodotti latte bovino, bufalino, ovino e caprino, determinate sulla base della metodologia di cui al citato decreto dell'Autorità di Gestione 2 aprile 2019, riportate nell'allegato 1.
2. Sono confermate per l'anno 2018 le rese benchmark delle specie da carne, da uova e del prodotto miele, determinate sulla base della metodologia di cui al citato decreto dell'Autorità di Gestione 18 maggio 2017, riportate nell'allegato 2.
3. Le rese benchmark di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate sul sito web del Ministero e sono rese disponibili nell'ambito del Sistema integrato di gestione dei rischi (SGR).

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

Dott. Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto  
con firma elettronica digitale ai sensi  
degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. n. 82/2005

## ALLEGATO 1

### Rese benchmark latte bovino, bufalino, ovino e caprino 2018

#### - Latte bovino (ql/capo) - Italia, Regioni, Province

<b>BOVINI</b>		<b>2018</b>
<b>ITALIA</b>		92,18
<i>Regioni</i>		
Abruzzo		73,6
Basilicata		89,68
Calabria		84,4
Campania		88,27
Emilia R.		91,77
Friuli V. G.		82,94
Lazio		97,36
Liguria		60,4
Lombardia		99,25
Marche		75,41
Molise		67,35
Piemonte		90,11
Puglia		84,71
Sardegna		100,15
Toscana		89,2
Trentino A. A.		74,57
Umbria		89,98
Valle d'Aosta		35,25
Veneto		91,13
<i>Province</i>		
Piemonte	Alessandria	100,49
Marche	Ancona	68,75
Valle d'Aosta	Aosta	35,25
Toscana	Arezzo	75,09
Marche	Ascoli Piceno	66,99
Piemonte	Asti	84,36
Campania	Avellino	48,2
Puglia	Bari	84,54
Veneto	Belluno	77,56
Campania	Benevento	75,35
Lombardia	Bergamo	94,04
Emilia R.	Bologna	86,25
Trentino A.A.	Bolzano	74,23
Lombardia	Brescia	98,68
Puglia	Brindisi	93,07
Sardegna	Cagliari	92,67
Molise	Campobasso	66,83
Campania	Caserta	106,5
Calabria	Catanzaro	78,28
Abruzzo	Chieti	61,68
Lombardia	Como	89,65
Calabria	Cosenza	87,61
Lombardia	Cremona	102,16
Piemonte	Cuneo	95,59
Emilia R.	Ferrara	95,62
Toscana	Firenze	93,53
Puglia	Foggia	90,11

Emilia R.	Forlì	78,37
Liguria	Genova	57,75
Friuli V.G.	Gorizia	87,64
Toscana	Grosseto	93,82
Molise	Isernia	67,98
Liguria	La Spezia	64,77
Abruzzo	L'Aquila	60,59
Lazio	Latina	90,72
Puglia	Lecce	77,16
Toscana	Livorno	72,69
Toscana	Lucca	55,54
Marche	Macerata	71,32
Lombardia	Mantova	100,22
Basilicata	Matera	88,92
Lombardia	Milano	99,89
Emilia R.	Modena	87,63
Piemonte	Novara	88,94
Sardegna	Nuoro	61,7
Sardegna	Oristano	101,68
Veneto	Padova	89,18
Emilia R.	Parma	93,05
Lombardia	Pavia	98,25
Umbria	Perugia	89,83
Marche	Pesaro	95,13
Abruzzo	Pescara	80,51
Emilia R.	Piacenza	100,17
Toscana	Pisa	84,08
Friuli V.G.	Pordenone	81,72
Basilicata	Potenza	90,02
Emilia R.	Ravenna	95,93
Calabria	Reggio Calabria	71,78
Emilia R.	Reggio Emilia	89,52
Lazio	Roma	97,37
Veneto	Rovigo	90,22
Campania	Salerno	80,99
Sardegna	Sassari	94,87
Toscana	Siena	93,44
Lombardia	Sondrio	74,25
Puglia	Taranto	83,82
Abruzzo	Teramo	81,08
Umbria	Terni	92,09
Piemonte	Torino	84,65
Trentino A.A.	Trento	75,4
Veneto	Treviso	88,65
Friuli V.G.	Trieste	58,31
Friuli V.G.	Udine	83,31
Lombardia	Varese	101,36
Veneto	Venezia	97,29
Piemonte	Vercelli	63,93
Veneto	Verona	94,58
Veneto	Vicenza	92,13
Lazio	Viterbo	108,16

**- Latte bufalino (ql/capo) - Italia, Regioni, Province**

<b>BUFALINI</b>		<b>2018</b>
<b>ITALIA</b>		23,57
<i>Regioni</i>		
Basilicata		24,88
Calabria		26,22
Campania		23,48
Emilia R.		19,23
Friuli V.G.		24
Lazio		25,8
Lombardia		20,51
Molise		29,6
Piemonte		24,45
Puglia		25,54
Toscana		21,32
Veneto		21,13
<i>Province</i>		
Lombardia	Bergamo	16,41
Campania	Caserta	23,25
Calabria	Catanzaro	23,83
Calabria	Cosenza	26,7
Lombardia	Cremona	25,99
Piemonte	Cuneo	25,74
Emilia R.	Ferrara	13,84
Puglia	Foggia	25,55
Toscana	Grosseto	21,3
Molise	Isernia	29,6
Lazio	Latina	26,19
Basilicata	Matera	25,68
Lombardia	Milano	21,89
Piemonte	Novara	26,87
Emilia R.	Piacenza	26,41
Friuli V.G.	Pordenone	24,62
Basilicata	Potenza	24,07
Campania	Salerno	24,06
Piemonte	Torino	18,8
Veneto	Treviso	21,24
Friuli V.G.	Udine	23,06
Veneto	Venezia	20,44
Veneto	Vicenza	21,58

**- Latte ovino (ql/capo) - Italia, Regioni, Province**

<b>OVINI</b>		<b>2018</b>
<b>ITALIA</b>		2,04
<i>Regioni</i>		
Abruzzo		2,06
Basilicata		2,37
Calabria		1,48
Emilia R.		1,88
Marche		1,2
Piemonte		1,83
Sardegna		2,1
Toscana		2,06
Umbria		3,41
Veneto		3,03
<i>Province</i>		

Piemonte	Asti	1,42
Emilia R.	Bologna	2,32
Sardegna	Cagliari	1,78
Calabria	Catanzaro	1,52
Calabria	Cosenza	1,43
Piemonte	Cuneo	1,86
Toscana	Firenze	2,36
Emilia R.	Forli'	1,87
Toscana	Grosseto	2,17
Toscana	Livorno	2,74
Toscana	Lucca	1,35
Marche	Macerata	1,2
Toscana	Massa Carrara	1,71
Basilicata	Matera	0,96
Sardegna	Nuoro	2,08
Sardegna	Oristano	2,2
Umbria	Perugia	3,41
Abruzzo	Pescara	2,37
Toscana	Pisa	1,33
Toscana	Pistoia	1,34
Basilicata	Potenza	2,48
Emilia R.	Ravenna	1,89
Calabria	Reggio Calabria	1,53
Emilia R.	Reggio Emilia	1,56
Toscana	Siena	2,83
Abruzzo	Teramo	1,63

**- Latte caprino (ql/capo) - Italia, Regioni, Province**

<b>CAPRINI</b>		<b>2018</b>
<b>ITALIA</b>		3,33
<i>Regioni</i>		
Valle d'Aosta		4,52
Piemonte		5,34
Liguria		5,75
Lombardia		5,55
Trentino A. A.		5,49
Friuli V. G.		6,45
Veneto		5,68
Emilia R.		4,7
Toscana		4,47
Umbria		5,31
Abruzzo		3,14
Puglia		5,25
Basilicata		5,12
Calabria		1,34
Sardegna		3,9
<i>Province</i>		
Piemonte	Alessandria	6
Valle d'Aosta	Aosta	4,52
Piemonte	Asti	6,38
Puglia	Bari	4,08
Veneto	Belluno	5,66
Lombardia	Bergamo	6,16
Emilia R.	Bologna	5,97
Trentino A.A.	Bolzano	5,99
Lombardia	Brescia	4,97
Sardegna	Cagliari	5,45
Calabria	Catanzaro	1,53
Lombardia	Como	5,46
Calabria	Cosenza	1,51
Lombardia	Cremona	4,84

Piemonte	Cuneo	4,74
Toscana	Firenze	4,86
Emilia R.	Forli	2,27
Liguria	Genova	5,77
Puglia	Lecce	6,99
Toscana	Livorno	4,21
Lombardia	Mantova	9,27
Emilia R.	Modena	4,5
Piemonte	Novara	6,36
Sardegna	Nuoro	3,24
Sardegna	Oristano	4,21
Lombardia	Pavia	5,58
Umbria	Perugia	5,81
Abruzzo	Pescara	3,15
Emilia R.	Piacenza	6,09
Friuli V.G.	Pordenone	6,53
Basilicata	Potenza	5,38
Calabria	Reggio Calabria	1,2
Veneto	Rovigo	5,38
Lombardia	Sondrio	3,92
Piemonte	Torino	4,13
Trentino A.A.	Trento	5,28
Veneto	Treviso	6,39
Friuli V.G.	Udine	6,3
Lombardia	Varese	4,78
Piemonte	Vercelli	4,76
Veneto	Verona	5,12
Veneto	Vicenza	5,61



## ALLEGATO 2

### Rese benchmark specie da carne, da uova e del prodotto miele 2018

#### BOVINI DA CARNE

Tipologia di allevamento	unità di riferimento	Produzione annua			
		a) Nascituri	b) Cicli/anno	c) Peso vivo alla macellazione	Totale Potenziale Produzione
		n.	n.	kg	kg
Ciclo chiuso	Fattrice	0,85	1	550	467,5
	Fattrice	0,85	1	700	595

#### OVINI DA CARNE

Tipologia di allevamento	unità di riferimento	Produzione annua			
		a) Nascituri	b) Cicli/anno	c) Peso vivo fine fase/alla macellazione	Totale Potenziale Produzione
		n.	n.	kg	kg
Ovini da carne	Fattrice	1,5	1	35	52,5

#### CUNICOLI

Tipologia di allevamento	unità di riferimento	Produzione annua			
		a) Nascituri	b) Cicli/anno	c) Peso vivo fine fase/alla macellazione	Totale Potenziale Produzione
		n.	n.	kg	kg
Da ingrasso	Capo	-	6	2,7	16
Da allevamento - ciclo chiuso	Foro fattrice	7,2	7,2	2,7	140
Da allevamento - ciclo aperto	Foro fattrice	7,2	7,2	2,7	140

#### SUINI

Tipologia di allevamento	unità di riferimento	Produzione annua			
		a) Nascituri	b) Cicli/anno	c) Peso vivo fine fase/alla macellazione	Totale Potenziale Produzione
		n.	n.	kg	kg
Multisede - svezzamento	Capo	1	5,0	15	75
Multisede - scrofaia	Scrofa	11	2,4	15	396
Multisede - magronaggio	Capo	1	4,0	60	240
Multisede - finissaggio	Capo	1	2,4	100	240
Ingrasso	Capo	1	1,7	160	272
Da riproduzione - ciclo chiuso - suini pesanti	Scrofa	11	2,4	160	4.224
Da riproduzione - ciclo chiuso - suini leggeri	Scrofa	11	2,4	110	2.904
Da riproduzione - ciclo aperto - magroni	Scrofa	11	5,0	90	4.950
Da riproduzione - ciclo aperto - lattoni	Scrofa	11	2,4	40	1.056

**AVICOLI DA CARNE**

<i>Tipologia di allevamento</i>	unità di riferimento	Produzione annua		
		a) Cicli/anno	b) Peso vivo fine fase/alla macellazione	Totale Potenziale Produzione
		n.	kg	kg
Tacchini misti	mq	2	39	78
Tacchini maschi	mq	2	39	78
Tacchini femmine	mq	2,5	39	97,5
Polli e assimilabili/ misti	mq	4	39	156
Polli e assimilabili/ da sezionare	mq	4	39	156
Polli e assimilabili/ da rosticceria	mq	5	39	195
Polli e assimilabili/ da arrosto	mq	4,5	39	175,5

**AVICOLI UOVA DA COVA**

<i>Tipologia di allevamento</i>	unità di riferimento	Produzione annua		
		a) Uova per ciclo di produzione	b) Cicli/anno	Totale Potenziale Produzione
		n.	n.	n.
Avicoli - Parents - pollastre	Capo	170	1	170
Avicoli - Parents - deposizione	Capo	170	1	170
Avicoli - GrandParents - pollastre	Capo	120	1	120
Avicoli - GrandParents - deposizione	Capo	120	1	120

**AVICOLI UOVA DA CONSUMO**

<i>Tipologia di allevamento</i>	unità di riferimento	Produzione annua		
		a) Uova per ciclo di produzione	b) Cicli/anno	Totale Potenziale Produzione
		n.	n.	n.
In gabbia	Capo	290	1	290
Fase pollastra	Capo	250	0,5	125
Biologica	Capo	230	1	230
All'aperto	Capo	240	1	240
A terra	Capo	270	1	270

**API**

<i>Tipologia di allevamento</i>	unità di riferimento	Produzione annua
		Totale Potenziale Produzione
		kg
Apiario stanziale	Alveare	25
Apiario nomade	Alveare	60